

È noto che un'anno fa le Banche per azioni di Londra in seguito a suggerimenti del signor Goschen hanno cominciato a pubblicare le loro situazioni mensili. È quindi interessante di dare uno sguardo all'annata trascorsa e di vedere in quale misura la pubblicità dei conti ha contribuito a migliorare la condizione delle dette banche nei riguardi della riserva. Va notato, anzitutto, che lo scopo al quale miravasi consigliando la pubblicità dei conti era appunto quello di costringere le Banche nel loro complesso a tenere una riserva più abbondante di quelle che essi usavano allora di tenere. La riserva indicata nelle situazioni semestrali in taluni casi era eccessivamente esigua, non solo, era quella indicata, ma era anche più apparente che reale o meglio affatto temporanea, perchè si usava richiamare il denaro alla chiusura del semestre, allo scopo appunto di mostrare nella situazione semestrale la maggiore potenza possibile. Fino all'epoca del disastro della casa Baring la tendenza delle riserve è stata quella della diminuzione. Infatti dai dati forniti l'anno scorso dall'*Economist*, risultava che mentre al 30 giugno 1879 le riserve delle *London joint-stock banks* ammontarono in media a 12.9 0/0 delle loro passività verso il pubblico, il 30 giugno 1890 la media era scesa a 10.3 0/0. Il Goschen lodeandosi appunto su questo e altri consimili dati insisteva energicamente perchè provvedessero a modificare quello stato di cose non severo di pericoli seri.

Le Banche alle quali il cancelliere dello Scacchiere rivolgeva i suoi opportuni consigli, ne ricorrebbero per prime la giustezza e si adoperarono in guisa da accrescere le loro riserve, come risulta dal seguente prospetto indicante la situazione delle riserve e delle passività a un anno di distanza.

BANCHE	Giugno 30, 1890		Giugno 30, 1891		Proporzione tra la riserva e la passività 0/0
	Passività sterline	Riserva sterline	Passività sterline	Riserva sterline	
Alliance	5,473,900	510,800	5,332,500	530,200	9.9
Capital and Counties	9,979,300	881,800	10,992,300	1,197,700	10.9
Central	1,708,000	297,400	1,627,000	326,600	20.9
City	8,976,800	560,400	8,996,900	663,600	7.4
Consolidated	3,723,400	326,300	3,420,000	446,000	13.6
Imperial	4,330,500	347,300	4,209,000	472,500	11.2
London and County	38,848,500	4,163,200	37,101,500	4,333,000	12.3
London Joint Stock	13,800,000	1,295,400	13,637,300	1,367,700	10.0
London and South-Western	4,879,400	587,800	5,819,800	640,500	16.2
London and Westminster	26,449,500	3,336,600	25,453,100	4,113,700	16.2
National Provincial	39,345,800	3,014,000	40,727,700	4,382,300	10.7
Union	45,981,800	2,464,000	46,308,600	2,491,300	5.3
	173,347,900	17,765,000	173,005,800	21,387,100	12.4

Come vedesi l'aumento nella riserva era già al 30 giugno dell'anno scorso di 3 milioni e mezzo di sterline e il rapporto colle passività dal 10.3 0/0 era salito al 12.4 0/0. Però questo sensibile miglioramento dipendeva anche dal timore che il signor Goschen proponesse qualche provvedimento legislativo e le Banche avverse *a priori* a misure di tal genere avevano cercato di rafforzare le loro riserve. A ciò contribuì anche il ricordo delle difficoltà sopravvenute al momento della crisi Baring; ma in seguito le Banche sentirono un po' meno la necessità di provvedere all'aumento della riserva e dai prospetti pubblicati dall'*Economist* risulta che in questo semestre vi è stata una lieve diminuzione. Ecco le cifre per le 15 principali banche alla data del dicembre 1891 e del maggio 1892:

BANCHE	Fine dicembre 1891		Fine maggio 1892		Proporzioni 0/0
	Passività sterline	Riserva sterline	Passività sterline	Riserva sterline	
Alliance	5,236,000	659,100	5,274,700	516,500	10.4
Capital and Counties	11,381,800	1,356,000	11,136,900	1,190,500	10.4
City	8,979,400	1,040,000	8,791,700	912,400	10.4
Consolidated	3,654,700	509,800	3,805,300	501,400	13.9
Imperial	4,210,000	392,500	4,389,600	432,100	10.6
Lloyds	21,350,500	3,113,000	21,239,300	2,379,800	12.1
London and County	37,492,000	4,862,800	37,672,500	3,393,000	10.4
London and Westminster	8,118,900	1,451,700	8,121,100	935,000	11.4
London and South-Western	5,187,300	882,700	5,556,900	880,400	15.3
London and Westminster	27,125,600	4,407,700	24,917,000	3,862,800	13.5
London Joint Stock	42,814,500	1,310,100	42,785,000	1,906,900	11.9
National Provincial	37,024,500	3,959,400	40,834,800	4,834,800	11.9
Prescott	3,985,500	347,300	3,792,500	487,900	12.9
Union of London	45,717,100	2,532,200	46,111,100	2,002,400	12.4
Williams & Dacon	10,229,200	1,143,000	10,112,300	1,123,500	11.1
	216,657,600	28,451,400	214,704,600	26,093,900	12.1

Questo prospetto, e più ancora un confronto da mese a mese, mette in luce il cambiamento avvenuto nella politica delle banche per azioni. L'aumento della riserva è generale ed è pure notevole il fatto che la proporzione tra la riserva e la passività risulta per ogni banca superiore alla media del 1890, la qual cosa dimostra che tutte le Banche hanno aderito ai consigli del signor Goschen e si trovano per ciò stesso in una posizione migliore di fronte al pubblico. Rimarrebbe a vedere in quale misura ha contribuito all'aumento delle riserve il fatto stesso di una minore attività industriale e commerciale verificatosi nel primo semestre di quest'anno, e se in periodi di risveglio negli affari le Banche saprebbero resistere alla tentazione di impiegare parte delle riserve che ora rimangono inopere. A questi due punti non è possibile dare ora una risposta. L'esperienza dimostrerà se le Banche